



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

A2A Calore & Servizi s.r.l. Centrale
Lamarmora di Brescia
a2a.caloreservizi@pec.a2a.eu

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA A2A LAMARMORA DI BRESCIA - **PROCEDIMENTO ID 65/12775.**

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 20/06/2022 prot. n. CIPPC/918.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica non sostanziale del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 267 del 18/12/2020.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: VA_02-Set_06-374_2022-0039
Data stesura: 23/06/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722-5050 / 5012 - e-mail: VA-2@mite.gov.it

PEC: VA@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 23/06/2022 alle ore 19:16



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica - DG VA
VA@pec.mite.gov.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'aia rilasciata alla Centrale A2A Lamarmora di Brescia - ID 65/12775.

Si trasmette ai sensi del D.M 335/2017 del Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare relativo al funzionamento Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM 82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di Ispra della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data della presente.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

ALL.PIC



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Riesame parziale, del
Decreto n. 267 del 18/12/2020 e smi rilasciato alla Centrale A2A Lamarmora di Brescia

per

Riquilificazione del sistema di produzione acqua demineralizzata

(id. MATTM-DVA 65/12775)

Gestore	A2A Calore & Servizi S.r.l.
Località	Brescia
Gruppo Istruttore	Dott. Paolo Ceci (referente)
	Dott. Marco Mazzoni
	Prof. Antonio Mantovani
	Ing. Annamaria Ribaudo (esperto della Regione Lombardia)
	Dott. Riccardo Maria Davini (esperto della Provincia di Brescia)
	Ing. Angelantonio Capretti (esperto del Comune di Brescia)

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 762 del 24/05/2022, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della A2A Calore & Servizi S.r.l., relativamente alla Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia ai seguenti Commissari:
 - Dott. Paolo Ceci – Referente Gruppo istruttore;
 - Dott. Marco Mazzoni;
 - Prof. Antonio Mantovani;
- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali:
 - Ing. Annamaria Ribaudò – Regione Lombardia;
 - Dott. Riccardo Maria Davini – Provincia di Brescia;
 - Ing. Angelantonio Capretti – Comune di Brescia.
- Vista la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. MiTE n. 62548 del 19/05/2022 avente ad oggetto “*Centrale Termoelettrica A2A LAMARMORA di Brescia - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. n. 267 del 18/12/2020 - Procedimento id 65/12775*”, con cui, nel dare avvio al procedimento di riesame si trasmetteva alla Commissione la documentazione inviata dal Gestore con nota prot. ACS/PAD/2022/LR/mm/mc del 5/05/2022 relativa al, progetto di riqualificazione del sistema di produzione acqua demineralizzata, ovvero de:
 - la riqualifica degli impianti esistenti di produzione acqua demineralizzata;
 - l'installazione di un sistema containerizzato di emergenza dedicato al reintegro delle reti di teleriscaldamento.
- Considerato che nella nota prot. ACS/PAD/2022/LR/mm/mc del 5/05/2022 il Gestore evidenzia che:
 - l'attuale sistema di produzione di acqua demineralizzata è costituito da 3 linee a scambio ionico (SIDA1, SIDA2 e BONO aventi una capacità produttiva rispettivamente di 30, 30 e 60 m³/h - totale 120 m³/h) installate in fasi successive a partire dai primi anni '80;
 - ciascuna delle linee esistenti è composta da:
 - ✓ Filtrazione a carboni;
 - ✓ Colonna di resina cationica;
 - ✓ Decarbonatore;
 - ✓ Stazione di rilancio;
 - ✓ Colonna di resina anionica;
 - ✓ Colonna di letto misto;
 - le prime linee installate (denominate SIDA 1 e SIDA 2) sono prossime al raggiungimento della fine della vita utile e necessitano di una revisione generale;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

- le tipologie impiantistiche installate non rappresentano più lo standard di mercato con conseguenti difficoltà nell'approvvigionare componenti e resine con le quali le linee sono allestite;
- si è pertanto resa necessaria la redazione di un progetto di più ampio respiro, finalizzato all'allineamento del processo produttivo allo standard di mercato attraverso la sostituzione delle linee più datate con impianti ad osmosi inversa a doppio passo. Al contempo è prevista l'installazione di un analogo ad osmosi di produzione, specificatamente dedicato al reintegro della rete di teleriscaldamento, in caso di necessità.

In particolare le due modifiche prevedono:

Riqualfica degli impianti di produzione acqua demineralizzata

Il progetto prevede di smantellare due delle attuali tre linee presenti (linea SIDA 1 e linea SIDA2) sostituendole con 2 nuove linee di produzione di acqua osmotizzata a doppio passo, aventi ciascuna una capacità produttiva pari a 50 m³/h (totale 100 m³/h), mantenendo disponibili all'esercizio le sole colonne di "letto misto" poste in coda agli impianti da smantellare. Le nuove linee ad osmosi inversa verranno fisicamente installate nello spazio liberato dalla demolizione di SIDA 1 e SIDA 2.

L'intervento prevede inoltre di separare gli stoccaggi al fine di poter disporre di due differenti livelli qualitativi di acqua prodotta. In particolare:

- ✓ Acqua osmotizzata di secondo passo prodotta dai nuovi impianti ad osmosi;
- ✓ Acqua demineralizzata prodotta dal rimanente impianto di demineralizzazione BONO e dai Letti misti mantenuti in esercizio dei SIDA1 e SIDA2.

Sarà pertanto possibile limitare l'uso dell'acqua più pregiata (demineralizzata) ai soli processi produttivi che necessitano di acqua ultra pura (reintegro alle caldaie che producono vapore ad alta pressione di alimentazione alle turbine a vapore – Gruppo TGR3) e destinando l'acqua osmotizzata agli impieghi meno "pregiati" (reintegro rete teleriscaldamento e possibile reintegro caldaie a bassa pressione – Caldaie Bono).

Il progetto prevede inoltre che gli impianti con resine a scambio ionico (BONO, e letti misti SIDA1 e SIDA2) per la produzione di acqua demineralizzata vengano posti in "serie" rispetto alle linee ad osmosi venendo pertanto alimentati con acqua osmotizzata di secondo passo mentre l'acqua grezza di pozzo, o acquedotto in caso di indisponibilità dello stesso, verrà utilizzata per alimentare le linee ad osmosi. L'alimentazione con acqua grezza alle linee a scambio ionico sarà limitata alle sole condizioni di indisponibilità degli impianti ad osmosi o in condizioni di emergenza/riserva.

L'intervento sopra descritto rientra in un progetto di più ampio respiro che tiene in considerazione i futuri sviluppi attualmente in progetto anche su altri impianti di produzione connessi alla rete di teleriscaldamento e, come citato in premessa, collegati direttamente, per quanto riguarda il fabbisogno di acqua demineralizzata, alla Centrale Lamarmora. In particolare, ci si riferisce al Termoutilizzatore di Brescia presso il quale è prevista la realizzazione di un intervento che consentirà di recuperare acqua di condensa dal processo di depurazione dei fumi in uscita dalle caldaie alimentate a rifiuti. L'acqua recuperata verrà successivamente trattata (attraverso un processo produttivo simile a quanto previsto presso la Centrale Lamarmora) per la produzione di acqua osmotizzata e di acqua demineralizzata. La



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

prima potrà essere pertanto trasferita alla Centrale Lamarmora, attraverso la tubazione che attualmente alimenta dalla Centrale stessa il fabbisogno di acqua demi del Termoutilizzatore, mentre la seconda potrà essere utilizzata per alimentare direttamente il fabbisogno del processo del Termoutilizzatore svincolandolo dalla produzione di acqua di Lamarmora.

Il Gestore individua 3 FASI di avanzamento del progetto a cui corrispondono differenti assetti di funzionamento, con relativi consumi di acqua e di reagenti, che possono essere così riassunti:

FASE	COMPLETAMENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO
1	3° trimestre 2022	Sostituzione, presso Centrale Lamarmora, di nr. 2 linee di produzione di acqua demineralizzata a resine a scambio ionico con impianti ad osmosi inversa e mantenimento dell'attuale fabbisogno da soddisfare.
2	1° trimestre 2023	Realizzazione, presso il Termoutilizzatore, dei nuovi impianti di trattamento acqua di condensa (alimentabili anche con acqua industriale quando non vi è recupero di calore dai fumi) e della realizzazione della prima linea di trattamento fumi ("Flue Gas Condensation") – impianti non oggetto del D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i..
3	1° trimestre 2024	Completamento del nuovo sistema trattamento fumi "Flue Gas Condensation" (seconda e terza linea) con raggiungimento della piena capacità produttiva di acqua osmotizzata dalla condensa estratta dai fumi – impianti non oggetto del D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i..

Impianto mobile di emergenza

L'impianto di "emergenza" containerizzato sarà costituito da nr. 2 linee di osmosi di primo passo rispettivamente da 30 m³/h e 20 m³/h. L'impianto verrà dedicato alla sola produzione, in situazioni emergenziali, di acqua per il reintegro della rete di teleriscaldamento ed essendo trasportabile potrà trovare utilizzo, al bisogno, presso altri impianti di proprietà di A2A Calore & Servizi per fare fronte al disservizio di altri sistemi di produzione di acqua osmotizzata o per reintegro eccezionali anche su altri sistemi di teleriscaldamento gestiti dalla società.

L'impianto mobile verrà messo periodicamente in funzione per verificare il corretto mantenimento della sua efficienza e disponibilità. L'impianto verrà pertanto interconnesso:

- ✓ lato alimentazione: alla medesima rete idrica che alimenta gli impianti di demineralizzazione attuali e le future osmosi di cui ai punti precedenti;
- ✓ lato produzione: ai serbatoi di stoccaggio dell'acqua di reintegro del teleriscaldamento;
- ✓ lato scarico: alla medesima tubazione che colletta gli scarichi originati dalle future osmosi di cui ai punti precedenti.

Il container in cui è alloggiato l'impianto di "emergenza" verrà posizionato nelle immediate vicinanze del fabbricato che ospita gli impianti di demineralizzazione.

- Considerato inoltre che nella nota prot. ACS/PAD/2022/LR/mm/mc del 5/05/2022 il Gestore dichiara che:

La modifica in progetto consiste in un adeguamento della tecnologia impiegata negli impianti esistenti per produrre acqua demineralizzata, prossimi al fine vita, attraverso l'impiego di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

nuove linee il cui principale vantaggio consiste in una drastica riduzione dei reagenti impiegati.

L'utilizzo di Acido Cloridrico (HCl) e di Soda (NaOH) per rigenerazione delle resine a scambio ionico verrà significativamente ridotto in considerazione del fatto che:

- ✓ Il volume di acqua che verrà trattato dagli impianti a scambio ionico sarà significativamente inferiore rispetto all'attuale assetto, in quanto il progetto prevede che l'utilizzo dell'acqua più pregiata (ndr. prodotta mediante scambio ionico) venga riservato ai soli impianti che ne richiedono strettamente l'uso (caldaie ad alta pressione e turbine a vapore)
- ✓ Le resine a scambio ionico verranno alimentate con acqua osmotizzata di secondo passo, per la quale è richiesto, dal punto di vista chimico, solo un affinamento, con conseguente significativo incremento dei volumi di acqua trattabile dalle resine stesse una volta rigenerate.

Il progetto, nella sua visione più ampia, prevede altresì che il Termoutilizzatore provveda in autonomia a soddisfare il proprio fabbisogno di acqua demi, venendo pertanto meno la necessità di produrre presso la Centrale Lamarmora anche il quantitativo richiesto dallo stesso. Inoltre, il Termoutilizzatore potrà rendere disponibile la quota in eccesso di acqua osmotizzata prodotta dalla condensa estratta dai fumi, non autoconsumata, per soddisfare il reintegro della rete di Teleriscaldamento, diminuendo ulteriormente la produzione degli impianti della centrale. Ne consegue che presso la Centrale Lamarmora il prelievo di acqua di pozzo (e in riserva quella di acquedotto) e, di conseguenza, lo scarico in Corpo Idrico Superficiale subiranno una riduzione. Nel seguito si riportano gli impatti previsti dal Gestore presso la Centrale Lamarmora nelle fasi progettuali previste:

FASE	COMPLETAMENTO	IMPATTI SU CENTRALE LAMARMORA
1	3° trimestre 2022	Riduzione impiego di reagenti Lieve aumento dei volumi idrici prelevati (da pozzo industriale) e scaricati in relazione agli interventi ancora in corso di sviluppo presso il Termoutilizzatore.
2	1° trimestre 2023	Riduzione dei volumi di acqua demi prodotti presso la Centrale Lamarmora in relazione alla nuova capacità di produzione prevista presso il Termoutilizzatore che provvederà, fin da questa fase, al proprio fabbisogno. Presso la Centrale Lamarmora sarà possibile osservare: <ul style="list-style-type: none">- Ulteriore riduzione reagenti- Riduzione prelievi idrici- Riduzione volumi scaricati
3	1° trimestre 2024	Trasferimento da Termoutilizzatore di acqua osmotizzata prodotta da condensa dei fumi. Presso la Centrale Lamarmora sarà possibile osservare: <ul style="list-style-type: none">- Ulteriore riduzione reagenti- Ulteriore riduzione prelievi idrici- Ulteriore riduzione volumi scaricati

Il Gestore ha inoltre provveduto, in funzione dei dati storici e dei dati di progetto dei nuovi impianti, a stimare i nuovi fabbisogni annuali dei principali reagenti, dei prelievi e degli



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

scarichi idrici durante le varie fasi previste:

		U.M.	Media Ultimi 3 anni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Reagenti	Acido (HCl @30%)	Ton	341	10	2	1,5
	Soda (NaOH @30%)	Ton	199	10	3	2
Prelievo Acqua (*)		m ³	361.425	375.000	230.000	150.000
Scarico SI1 (SI1A+SI1B)		m ³	99.984	125.995	78.106	51.106

(*) compresi i prelievi riferibili ad usi non di Centrale (Produzione acqua demi per Termoutilizzatore e reintegro rete teleriscaldamento).

In considerazione del transitorio (solo in FASE 1) aumento di volume scaricato in “Corso Idrico Superficiale” (CIS) il Gestore ha provveduto a presentare una relazione all’ente competente (Comune di Brescia in qualità di gestore del Reticolo Idrico Minore) al fine di evidenziare che l’intervento comporta una invarianza idraulica rispetto a quanto attualmente autorizzato anche in considerazione del possibile coordinamento del funzionamento degli impianti, che comportano uno scarico in CIS, durante l’accadimento di eventi meteo significativi, al fine di non sovraccaricare il vaso durante tali eventi (rif. . Presa d’atto modifica processo interno di produzione Centrale Lamarmora Brescia prot. n. 0125139/2022 del 26/04/2022 del Servizio Reticolo Idrico, Tutela Idrogeologica e Parchi Territoriali del Comune di Brescia).

La qualità del refluo scaricato dalle nuove linee di produzione di acqua osmotizzata risulterà già conforme ai limiti previsti per lo scarico in CIS (Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06).

Il refluo prodotto dagli impianti ad osmosi verrà comunque conferito nello stesso punto dove attualmente viene conferito lo scarico dell’impianto di trattamento acque.

Sarà pertanto possibile conferire direttamente il refluo al CIS senza necessità di sottoporlo al trattamento acque, con conseguente risparmio di reagenti ed energia utilizzati nel processo.

Il conferimento avverrà previa verifica in continuo dei seguenti parametri:

- ✓ pH;
- ✓ Conducibilità;
- ✓ Portata.

Pertanto nello stesso punto di scarico SI1 verranno convogliati 2 flussi parziali individuati come segue:

- ✓ **SI1A.** Refluo proveniente dall’esistente impianto di trattamento acque reflue (DONDI) e che attualmente rappresenta l’unico contributo convogliato in CIS nel punto SI1.
- ✓ **SI1B.** Refluo prodotto dai nuovi impianti di produzione acqua osmotizzata fissi e occasionalmente dall’impianto containerizzato.

Le analisi periodiche di verifica conformità dello scarico verranno effettuate su entrambi i flussi (SI1A e SI1B) che convogliano al punto SI1.

Il programma delle principali attività di riassetto del sistema di produzione acqua



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

demineralizzata è così articolato:

- ✓ Allestimento cantiere;
 - ✓ Demolizione parziale impianti esistenti;
 - ✓ Predisposizione separazione stoccaggi acqua prodotta;
 - ✓ Fornitura e installazione nuove linee ad osmosi inverse;
 - ✓ Entrata in esercizio.
- Considerato che nella nota prot. ACS/PAD/2022/LR/mm/mc del 5/05/2022 il Gestore dichiara che l'entrata in esercizio del nuovo impianto è prevista per dicembre 2022 ipotizzando l'avvio lavori a 60 gg dall'istanza presentata il 5/05/2022, ovvero a luglio 2022.
- Visto il Decreto di autorizzazione all'esercizio D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i..
- Considerate le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 8/06/2022 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore aventi prot. CIPPC n. 896 del 16/06/2022 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione;

**Considerato
inoltre**

- Che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
- Che restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni e i valori limiti di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i. come integrate e modificate dal presente parere, nonché gli obblighi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Che restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Quanto previsto, in capo all'Autorità di Controllo (ISPRA), in materia di controllo del rispetto delle condizioni delle autorizzazioni integrate ambientali dall'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Calore & Servizi S.r.l.
Centrale di Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia

**il Gruppo Istruttore
ritiene**

- che la modifica proposta si configuri come “non sostanziale” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull’ambiente*”, ed è pertanto accoglibile, nel rispetto del crono programma presentato, ed a condizione che:
 - a. i limiti e le prescrizioni previste nell’Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 267 del 18/12/2020 per lo scarico SII siano applicati e rispettati in entrambi gli scarichi parziali SIIA e SII B che confluiranno - a seguito della modifica – all’esistente punto di scarico SII; a tal fine, per l’effettuazione delle analisi di verifica della conformità, ciascun scarico parziale (SIIA e SII B) dovrà essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione e campionamento

le analisi di verifica della conformità ai limiti di concentrazione degli inquinanti presenti nello scarico, fermi restando limiti e le prescrizioni imposte al punto di scarico SII, siano effettuate su entrambi i flussi (SIIA e SII B) che convogliano al punto SII, al fine di pesarne i due contributi distinti;
 - b. il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento del presente parere, trasmetta la planimetria delle reti di scarico aggiornata Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
 - c. il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento del presente parere, trasmetta, per ciascuna fase, l’aggiornamento delle seguenti schede:
 - B.1.2. Consumo di materie prime (alla capacità produttiva);
 - B.2.2. Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva);
 - B.9.2. Scarichi idrici (alla capacità produttiva);
 - d. il Gestore dia anticipata comunicazione, all’Autorità Competente e di Controllo, dell’avvio dei lavori, della conclusione degli stessi e dell’entrata in esercizio a regime dei nuovi impianti, relativamente a ciascuna fase;
- che la tariffa istruttoria versata sia congrua;
- che l’Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata sulla base del presente parere;

Restano fermi per il Gestore gli obblighi, non oggetto del presente parere, previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 267 del 18/12/2020 e s.m.i. (con particolare riferimento ai limiti ed alle prescrizioni imposte al punto di scarico SII), dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall’Autorizzazione Integrata Ambientale;

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell’ISPRA.